

Roberto Placido, Pd, uno dei cinque esclusi dall'inchiesta della Gdf

Il vice: "Prassi diverse non compro il superfluo"

SARA STRIPPOLI

ROBERTO Placido, c'è chi dice che se alcuni consiglieri del Pd non hanno avuto contestazioni è solo una questione di fortuna. La pensa allo stesso modo?

«Posso rispondere soltanto in questo modo: le spese le hanno valutate gli inquirenti. Penso che abbiamo utilizzato criteri omogenei. O no?».

Quale ricetta ha adottato per rendere le spese?

«Niente di particolare. Avendo una carica istituzionale la mia situazione è diversa. Come membro dell'Ufficio di presidenza ricevo la metà dei contributi per spese di funzionamento rispetto a quello che ricevono gli altri consiglieri del mio gruppo. Diciamo quindi che ho meno risorse a disposizione e non ho spese di personale. Pertanto chiedo rimborsi solo per iniziative naturalmente politiche».

Cosa intende dire con "naturalmente politiche"?

«Un manifesto, ad esempio. Non ho nessuna spesa per le cose di cui sento parlare in questi giorni».

Nessun ristorante, nessun rimborso per la benzina?

«Se vado da qualche parte a rappresentare il Consiglio regionale vado con l'autista e in genere gli organizzatori offrono un pranzo. Se invece ci vado per

la mia attività politica allora di solito uso la mia Vespa o la mia auto. E non chiedo rimborsi perché non si tratta di attività istituzionale. Essendo torinese, poi, non vado molto sui territori».

Anche Valerio Cattaneo è nell'Ufficio di presidenza. Eppure gli viene contestata una cifra piuttosto alta. Regole diverse?

«Forse la prassi utilizzata dal Pdl è di-

“

Rispetto agli altri consiglieri, per ruolo ho meno risorse a disposizione. Quindi spendo solo per iniziative politiche

”

versa da quella applicata dal Pd».

Mettiamola così. Se il periodo dei controlli fosse esteso, lei crede che non sarebbe spuntata qualche spesa contestata anche per Roberto Placido?

«Non penso. Il mio comportamento non è variato nel tempo».

Di fronte ad un rinvio a giudizio, ritiene che i consiglieri di Palazzo Lascaris dovrebbero dimettersi?

«Assolutamente sì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

